



**LAICI
MISSIONARI
COMBONIANI**

Incontro di gruppo del 16 maggio 2021

Un'ecologia integrale

riflessioni sul 4° capitolo dell'Enciclica «Laudato Si»

A vibrant blue background with a decorative border of hands in various colors (brown, orange, red) and green leaves with blue berries. The hands are arranged in a circular pattern, suggesting unity and community. The bottom of the page features stylized green hills and white flowers.

COMUNE PREGHIERA

per il quinto anniversario della

Laudato Si'

Dio amorevole,

Creatore del cielo, della terra e di tutto ciò che contengono,
Ci hai creato a tua immagine e ci hai resi custodi di tutto il
tuo creato.

Ci hai benedetti con il sole, l'acqua e la terra, così generosa
affinchè tutti possiamo essere nutriti.

Apri le nostre menti e tocca i nostri cuori,
affinchè possiamo essere parte del creato, tuo dono.
Aiutaci a essere consapevoli che la nostra casa comune
non appartiene solo a noi,
Ma a tutte le tue creature e alle generazioni future e che è
nostra responsabilità preservarla

Fà che possiamo aiutare ogni persona ad assicurarsi il cibo
e le risorse di cui ha bisogno.

Sii presente ai bisognosi in questi tempi difficili,
specialmente i più poveri e i più vulnerabili.

Trasforma la nostra paura e i sentimenti di isolamento in
speranza e fraternità per poter sperimentare una vera
conversione del cuore.

Aiutaci a mostrare solidarietà creativa nell'affrontare le
conseguenze di questa pandemia globale,
Rendici coraggiosi nell'abbracciare i cambiamenti rivolti
alla ricerca del bene comune.
Ora più che mai, che possiamo sentire di essere tutti
interconnessi e interdipendenti,

Fai in modo che riusciamo ad ascoltare e rispondere al
grido della terra e al grido dei poveri.
Possano le sofferenze attuali essere i dolori del parto di
un mondo più fraterno e sostenibile.

Sotto lo sguardo amorevole di Maria Ausiliatrice, ti
preghiamo per Cristo Nostro Signore.

Amen

SCHEDA I

Il ritornello che costituisce il cuore della LS e che attraversa tutta l'Enciclica si trova in tre espressioni:

- **Tutto è in relazione**
- **Tutto è connesso**
- **Tutto è collegato**

Una lettura verticale della LS fa subito emergere che «la **prospettiva focale** su cui si regge [LS] è quella dell'**ecologia integrale**».

(G. COSTA)

SCHEDA II

Ecologia quid?

Papa Francesco assume il termine “*ecologia*” non nel significato generico e spesso superficiale di una qualche *preoccupazione “verde”*, ma in quello ben più profondo di **approccio a tutti i sistemi complessi la cui comprensione richiede di mettere in primo piano la *relazione* delle *singole parti tra loro* e *con il tutto***. Il riferimento è all’immagine di ecosistema.

SCHEDA III

L'EI è un paradigma **interpretativo della realtà**:

- *Sociale*
- *Ambientale*
- *Etica/politica*
- *Spirituale*

SCHEDA IV

In che senso?

L'EI come paradigma interpretativo consente di leggere **insieme** fenomeni **sociali** e problemi **ambientali**.

Per esempio

L'EI ci permette di stabilire e di capire **l'interrelazione** che esiste nella **problematicità** di questi fenomeni solo **apparentemente** (cioè ad uno sguardo superficiale) separati.

SCHEDA V

L'EI ci fa cogliere ***l'interrelazione*** che c'è tra

- *Riscaldamento globale*
- *Inquinamento*
- *Esaurimento risorse*
- *Deforestazione*
- *Cambiamento climatico ecc.*

Che sono **fenomeni ambientali.**

SCHEDA VI

E

- *Vivibilità e bellezza degli spazi urbani*
- *Sovraffollamento dei trasporti pubblici*
- *Rapporto con il proprio corpo che fa da trait-union con l'ecologia umana*
(LS n. 155)

Ed anche

- *Dinamiche sociali*
- *Istituzionali*

Che sono fenomeni **socio-politici**

SCHEDA VII

Il paradigma EI rende possibile, come possiamo vedere, di rintracciare il **filo rosso** che fa da **comune radice** a fenomeni che se percepiti separati appaiono incomprensibili.

Al n. 139 LS lo dice molto chiaramente:

*È fondamentale cercare **soluzioni integrali**, che considerino le interazioni dei **sistemi naturali tra loro** e con i **sistemi sociali**.*

Non ci sono due crisi separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale.

Le direttrici per la soluzione richiedono un approccio integrale

- *per **combattere la povertà**,*
- *per **restituire la dignità agli esclusi** e*
- *nello stesso tempo per **prendersi cura della natura**.*

SCHEDA VIII

Questo vuol dire che **crisi ecologica** e **crisi sociale** sono profondamente intrecciate, sono **due facce della stessa medaglia**.

In altre parole,

*«Non possiamo fare a meno di riconoscere che **un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale**, che deve **integrare la giustizia** nelle discussioni sull'ambiente, per ascoltare*

- *tanto il grido della terra*
- *quanto il grido dei poveri» (n. 49).*

SCHEDA IX

L'approccio dell'EI porta ad integrare i diversi livelli di intervento dei fenomeni di cui sopra, come l'Enciclica sottolinea al n. 111:

*«La **cultura ecologica** non si può ridurre a una serie di risposte urgenti e parziali ai problemi che si presentano riguardo*

- al degrado ambientale,*
- all'esaurimento delle riserve naturali*
- e all'inquinamento.*

SCHEDA X

E LS continua:

*Dovrebbe essere uno **sguardo diverso**,*

- *un pensiero,*
- *una politica,*
- *un programma educativo,*
- *uno stile di vita*
- *e una spiritualità*

*che diano forma ad una resistenza di fronte all'avanzare del **paradigma tecnocratico**» (n. 111).*

Già ci rendiamo conto come l'EI ci dà una lettura a tutto tondo dei problemi ambientali nella loro interazione complessa con gli altri fenomeni.

SCHEDA XI

Qual è il **rischio** di un **approccio parziale** ai **problemi ambientali**?

Il rischio è quello di alimentare una «**ecologia superficiale** o **apparente** che consolida un certo intorpidimento e una **spensierata irresponsabilità**» (n. 59) che finisce per lasciarsi catturare «all'interno della **logica della finanza** e **della tecnocrazia**» dove «la **responsabilità sociale e ambientale** delle imprese si riduce per lo più a una serie di **azioni di marketing** e di **immagine**» (n. 194).

Mentre

«Una **strategia di cambiamento** reale esige di ripensare la totalità dei processi, poiché **non basta inserire considerazioni ecologiche superficiali** mentre non si mette in **discussione la logica sottostante alla cultura attuale**» (n. 197).

SCHEDA XII

Qual è il **vantaggio** che ci dà il paradigma dell'**ecologia integrale**?

E' quello di **mettere insieme** la **conoscenza teorica** della crisi ecologica con la **pratica del vivere quotidiano** come LS tratteggia al n. 211 quando parla di:

- **evitare l'uso di materiale plastico o di carta,**
- **ridurre il consumo di acqua,**
- **differenziare i rifiuti,**
- **cucinare solo quanto ragionevolmente si potrà mangiare,**
- **trattare con cura gli altri esseri viventi,**
- **utilizzare il trasporto pubblico o condividere un medesimo veicolo tra varie persone,**
- **piantare alberi,**
- **spegnere le luci inutili,**
- **e così via.**

SCHEDA XIII

L'afflato spirituale dell'EI

L'Enciclica di papa Francesco sull'ambiente comincia con le parole del Cantico del Poverello d'Assisi: «*Laudato si'...*».

Sin dalle prime battute della LS S. Francesco viene indicato come l'uomo che è «*l'esempio per eccellenza [...] di una **ecologia integrale**, **vissuta** con gioia e autenticità*» (n. 10).

SCHEDA XIV

Con queste parole papa Francesco ci sta dicendo che l'**ecologia integrale innanzi tutto si vive**.

E non solo.

L'ecologia integrale mette in gioco anche la **responsabilità**, in particolare quella di **prendersi cura di quanto e di chi è debole**, mantenendo

«inseparabili

- **la preoccupazione per la natura,**
- **la giustizia verso i poveri,**
- **l'impegno nella società**
- **e la pace interiore» (n. 10).**

Queste considerazioni ci riportano alle Beatitudini.

SCHEDA XV

A partire dalla spiritualità di S. Francesco d'Assisi che viene preso come **modello di uomo ecologico**, l'Enciclica ci porta a quello che è **l'atteggiamento fondamentale** nella pratica dell'EI:

lo sguardo **contemplativo** del creato, la capacità di sapersi stupire, riempirsi di stupore nutrendosi della sua bellezza.

Un sguardo che ci fa **cogliere la realtà come mistero**.

E su questo LS insiste molto quando afferma che:

«Il mondo è qualcosa **di più** che un **problema da risolvere**, è un **mistero gaudioso** che **contempliamo** nella **letizia e nella lode**» (n. 12).

SCHEDA XVI

Nella contemplazione di questo mistero per San Francesco

«**qualsiasi** creatura era una **sorella**, **unita a lui** con vincoli di **affetto**» (n. 11).

La dimensione affettiva di S. Francesco con tutte le creature di cui LS parla, viene ulteriormente precisata:

«non può essere disprezzata come un **romanticismo irrazionale**» e non lo si può «perché **influisce sulle scelte** che **determinano il nostro comportamento**» (n. 11).

SCHEDA XVII

Uno dei commentatori della LS a questo proposito dice che:

*Se ci accostiamo alla natura senza questa **apertura allo stupore** e **alla meraviglia**, se non parliamo più il linguaggio della **fraternità e della bellezza** nella nostra **relazione con il mondo**, ci comporteremo sempre e solo da **dominatori**, da **consumatori** o da **sfruttatori delle risorse naturali** e delle **altre persone**, incapaci di sfuggire alla **logica della massimizzazione del tornaconto individuale**.*

(G. COSTA)

SCHEDA XVIII

Cosa contrasta l'atteggiamento predatorio dell'ambiente?

Ecco cosa risponde LS:

*se noi ci sentiamo **intimamente** uniti **a tutto ciò che esiste**, la sobrietà e la cura scaturiranno in maniera **spontanea** (n. 12).*

SCHEDA XIX

Crisi sociale e crisi ambientale

Crisi sociale e crisi ambientale richiedono, affinché negli interventi che si fanno per affrontarle vi sia efficacia, di smascherare quelli che sono i **limiti di soli interventi tecnici** così come pure i **limiti ideologici** di cui sono inficcate molte iniziative.

SCHEDA XX

Guardiamo cosa ci dice a questo riguardo LS al n. 91:

*Non può essere autentico un sentimento di intima unione con gli altri esseri della natura, se nello stesso tempo nel cuore non c'è **tenerezza, compassione e preoccupazione per gli esseri umani.***

*È evidente **l'incoerenza** di chi lotta contro il traffico di animali a rischio di estinzione, ma rimane del tutto **indifferente** davanti*

- *alla **tratta di persone,***
- *si **disinteressa dei poveri,***
 -
- *è **determinato a distruggere un altro essere umano** che non gli è gradito.*

SCHEDA XX/a

E LS continua:

Tutto è collegato. Per questo si richiede

- una preoccupazione per l'ambiente

unita

- al sincero amore per gli esseri umani

- e un costante impegno riguardo ai problemi della società.

SCHEDA XXI

Assumere la prospettiva che LS propone nell'EI ci fa entrare ***in profondità***, ci pone la domanda ***sul senso dell'esistenza*** e ***sui valori*** che sono alla ***base della vita sociale***.

Innanzitutto LS ribadisce che:

L'ambiente si situa

- *nella logica del **ricevere**.*
- *È un **prestito** che ogni generazione riceve*
- *e deve **trasmettere** alla **generazione successiva** (n.159).*

Un'ecologia integrale possiede tale **ampia** visione.

SCHEDA XXII

Gli interrogativi di LS al n. 160:

- Che **tipo** di mondo desideriamo **trasmettere** a coloro che verranno dopo di noi, ai bambini che stanno crescendo?

Questa domanda non riguarda **solo l'ambiente in modo isolato**, perché non si può porre la questione in maniera **parziale**.

Quando ci interroghiamo circa il mondo che vogliamo lasciare ci riferiamo **soprattutto**

- al suo orientamento generale,
- al suo senso,
- ai suoi valori.

Cioè in altre parole:

verso **dove** vogliamo andare e **come** vogliamo procedere?

SCHEDA XXIII

E LS continua:

Se non pulsa in esse questa domanda di fondo, non credo che le nostre preoccupazioni ecologiche possano ottenere effetti importanti.

*Ma se questa domanda viene posta con **coraggio**, ci conduce inesorabilmente ad **altri interrogativi molto diretti**:*

- ***A che scopo passiamo da questo mondo?***
- ***Per quale fine siamo venuti in questa vita?***
- ***Per che scopo lavoriamo e lottiamo?***
- ***Perché questa terra ha bisogno di noi?*** (LS n. 160)

SCHEDA XXIV

*Pertanto, **non basta più dire che dobbiamo preoccuparci per le future generazioni.***

*Occorre **rendersi conto** che quello che c'è in gioco **è la dignità di noi stessi.***

Siamo noi i primi interessati a trasmettere un pianeta abitabile per l'umanità che verrà dopo di noi.

*È un dramma per noi stessi, perché ciò chiama in causa il **significato del nostro passaggio su questa terra** (LS n. 160).*

SCHEDA XXV

L'EI integrale non riguarda solo le categorie di *comprensione razionale della realtà*, ma i *desideri* e gli *atteggiamenti* di *fondo del nostro cuore*, chiamato a imparare a vivere tutto con serena attenzione e a rintracciare in ogni circostanza e attimo dell'esistenza un *dono divino da vivere in pienezza*.

In questo senso l'EI si declina anche in cammini di *conversione interiore* nel senso più squisitamente *spirituale* del termine, a partire da un esame di coscienza

«per recuperare la serena armonia con il creato, per riflettere sul nostro stile di vita e i nostri ideali» (n. 225)

SCHEDA XXVI

L'Enciclica, nella prospettiva dell'EI, riserva attenzione e valore ai **piccoli gesti** della **vita quotidiana**, Fino a «**spegnere le luci inutili**» (n. 211).

Non si tratta di “**ascetici doveri verdi**”, ma del modo per coltivare e dare espressione a quell'**atteggiamento** di fondo che è capace di **costruire** pian piano un'autentica **alternativa**.

SCHEDA XXVII

Ascoltiamo su questo LS:

Un'**ecologia integrale** è fatta anche di **semplici gesti quotidiani** nei quali **spezziamo** la logica della **violenza**, dello **sfruttamento**, dell'**egoismo**.

Viceversa,

il mondo del **consumo esasperato** è al tempo stesso il mondo del **maltrattamento** della vita in **ogni sua forma**.

L'amore, pieno di piccoli gesti di **cura reciproca**, è anche **civile** e **politico**, e si manifesta in tutte le azioni che cercano di costruire un mondo migliore (nn. 230 s.).

SCHEDA XXVIII

Su cosa punta papa Francesco proponendo una *EI*?

A leggere attentamente la proposta dell'*EI*, l'obbiettivo sembra essere quello di **produrre** un cambiamento nello stato delle cose, del modo in cui il mondo funziona.

Quindi lo *scopo dell'EI* è squisitamente **pratico**.

SCHEDA XXIX

Come abbiamo visto l'EI propone un approccio nel quale la **questione ecologica non è separata dalla società**, ma è parte **integrante**

- **della vita sociale,**
- **politica,**
- **economica,**
- **culturale,**

così come della vita delle persone a livello

- **spirituale,**
- **professionale,**
- **intellettuale,**
- **affettiva,**
- **religiosa.**

SCHEDA XXX

Si tratta di un approccio - l'EI - la cui ricaduta interessa **tutti i livelli dell'agire** da quello **individuale** a quello **familiare**, da quello **comunitario-locale** a quello **nazionale** e **internazionale**.

In questa prospettiva, il capitolo IV della LS lo possiamo articolare in **sei diverse dimensioni**, tra loro strettamente **interdipendenti**, attorno a cui declinare altrettanti **ambiti d'azione** *per leggere, orientare, misurare le iniziative pratiche che si intendono intraprendere.*

SCHEDA XXXI

I. Ecologia naturale

È questo l'ambito più direttamente legato alla cura del creato e delle sue risorse che chiede di agire nella direzione di **ridurre l'impronta ecologica** attraverso azioni volte alla salvaguardia e alla valorizzazione delle matrici ambientali quali **l'acqua, l'aria, la terra, la biodiversità, l'energia**.

Si tratta di iniziative per un più corretto ed efficiente utilizzo delle risorse naturali:

riduzione dei rifiuti, risparmio energetico, recupero delle aree verdi, tutela della biodiversità, recupero e riuso degli scarti alimentari.

SCHEDA XXXII

II. Ecologia economica

Le scelte economiche sono sempre un **atto morale**, è quindi indispensabile introdurre comportamenti e scelte organizzative pro attive che indicano **una direzione di cambiamento** rispetto al modello economico prevalente fondato sullo **sfruttamento delle persone e della natura**.

In questo ambito rientrano la trasparenza dei bilanci, la tracciabilità delle forniture, gli acquisti verdi e responsabili, gli investimenti finanziari, ma anche tutte le questioni legate al lavoro dignitoso, alla creazione di occupazione e alla promozione dell'impresoria giovanile.

SCHEDA XXXIII

III. Ecologia sociale

L'attenzione alla persona è da sempre il cuore dell'azione della comunità cristiana. Il riferimento è qui rivolto alle iniziative contro la povertà:

- **accoglienza,**
- **borse della spesa,**
- **“cucine popolari”,**
- **pranzi di solidarietà,**
- **contributo al pagamento bollette energetiche,**
- **l'esclusione**
- **e la mobilità sociale**
 - **fondi di solidarietà,**
 - **sostegno al lavoro,**
 - **sostegno/supporto allo studio,**
 - **animazione bambini/giovani, ...),**
 - **l'accompagnamento ai servizi sociosanitari**
 - **vittime di tratta/violenza,**
 - **senza fissa dimora,**
 - **minori non accompagnati ...,**
- **l'accoglienza dei migranti e richiedenti asilo.**

SCHEDA XXXIV

IV. Ecologia politica

Questo ambito di impegno fa riferimento alla partecipazione **attiva e responsabile** attraverso una puntuale attività di controllo del potere politico e un **effettivo coinvolgimento** nelle scelte di sviluppo di un territorio.

Oltre ai percorsi di formazione sociale e politica, si segnala l'importanza di **attivarsi pubblicamente** per **denunciare** chi **inquina** e **degrada** le **risorse naturali** e il territorio.

Così come pure i crescenti fenomeni di **discriminazione** e **razzismo**, di partecipare in modo attivo ai percorsi promossi dalle istituzioni e dagli altri attori locali per la **cura dei beni comuni**.

In questo ambito rientrano anche le iniziative di solidarietà e di cooperazione con le **comunità più vulnerabili del Sud del mondo**.

SCHEDA XXXV

V. Ecologia culturale

È questa una dimensione **centrale** perché la crisi socio ambientale **richiede** prima di tutto una **profonda azione culturale** ed **educativa**.

In questo ambito si possono considerare i **percorsi** e le iniziative di **educazione** e **formazione**, le attività **ecumeniche** e **interreligiose**, quelle che promuovono l'arte e la bellezza nelle sue diverse articolazioni e linguaggi.

L'attenzione va anche rivolta alla **valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale**, così come delle **tradizioni e delle culture locali**.

SCHEDA XXXVI

VI. Ecologia umana

È la dimensione più intima, implica la «*necessaria relazione della vita dell'essere umano con la legge morale iscritta nella sua propria natura*» (LS 155) che nel ricercare un proprio equilibrio e “**senso**” interiore chiede di riconoscere il proprio corpo e il suo essere in **relazione con l'ambiente**, gli **altri esseri viventi** e **con Dio**.

Rientrano in questo ambito le attività dedicate ai percorsi di spiritualità e di riscoperta della creazione come dono di Dio (cfr n. 155).

SCHEDA XXXVII

Il creato è l'opera dell'amore di Dio, che ne è il solo Signore. L'uomo è chiamato a contemplare e a custodire con lo stesso amore la **terra** e la **trama di relazioni che tutto connette**, e quindi ad **ascoltare** il **suo grido legato a quello dei poveri**.

Da qui sorge l'imperativo della **conversione ecologica** e la proposta dell'ecologia integrale, perché esiste un peccato ecologico, perché siamo **corresponsabili** di un sistema non sostenibile.

Siamo quindi chiamati a creare un **bene comune** che si fondi sulla **giustizia sociale ed ecologica**.

SCHEDA XXXVIII

Qualche domanda per la riflessione

- **In che modo la proposta dell'EI cambia la lettura di una situazione problematica per la nostra società?**
- **Come possiamo attivarci per evitare la frammentazione che spesso c'è nei nostri impegni?**
- **Come possiamo collaborare con altre associazioni che come noi lavorano sull'ambiente?**

Canzone «Africa Vuka» (del gruppo keniano Waka Waka Band)

Come ti permetti, come, come ti permetti.

Stiamo inviando una lettera come promemoria a tutti i nostri leader.

Vi chiediamo di onorare Parigi, l'accordo che avete ratificato alcuni anni fa.

Tutti i cittadini e i bambini stanno scioperando a causa vostra.

Agenda 2030, ancora come un sogno, stiamo perdendo i nostri diritti.

Rit. Svegliati Africa, svegliati, il carbone non è bello.

Svegliati Africa, svegliati, i combustibili fossili fanno male.

Svegliati Africa, svegliati, il carbone non è bello.

Svegliati Africa, svegliati, perché i combustibili fossili uccidono.

Perché perché perché, tagliando gli alberi, causando inquinamento e quindi infezioni polmonari, le persone stanno morendo e Rocky piange, quindi dobbiamo cercare di mantenere alta la qualità dell'ambiente, i servizi igienici e fermare la corruzione.

Creiamo un futuro migliore per la prossima generazione, abbiamo bisogno di partecipazione, non isolamento, coinvolgere i nostri leader perché diano un contributo migliore, abbiamo il diritto di vivere, Africa Vuka al mondo.

Il governo ha un problema, si prende cura dei bar e dimentica l'ambiente, in modo che otteniamo almeno acqua.

Rit.

Certo, nel mio palazzo nessuno può essere come me.

Sono un campione ogni giorno, ho ricevuto il messaggio.

Ho davvero bisogno del tuo senso nel momento del silenzio.

Insieme, agiamo per il cambiamento.

Africa vuka al mondo, non puoi causare la siccità nel mio cappuccio.

Mia madre mi amava, si prendeva cura di me, ma la gente continuava a tagliare alberi.

La vita è diventata difficile, le persone che piangono per la fame ne sono molto colpite.

Non l'ho mai saputo, vedi ora sta bruciando non sei abbastanza informato.

Walai bilai, l'ambiente è meglio del lotto.

Rit.

La giustizia climatica è tutto ciò di cui abbiamo bisogno.

Fermare il business del carbone, il business dei combustibili fossili.

La giustizia climatica è tutto ciò di cui abbiamo bisogno.

Uccidere persone innocenti con avidità ed egoismo.

La giustizia climatica è tutto ciò di cui abbiamo bisogno.

Fallo per noi e per la prossima generazione, sì. Africa Africa.

Fallo per noi e per la prossima generazione, sì. Africa senza combustibili fossili!

Rit.